

Effetti economici della RSI

Analisi macroeconomica su incarico
della RSI – Radiotelevisione svizzera

27.01.2017



Curatore

BAK Basel Economics AG

Persona di riferimento

Michael Grass

Direzione, Direttore Segmento di mercato Studi d'Impatto

T +41 61 279 97 23, michael.grass@bakbasel.com

Marc Bros de Puechredon

Direzione, Direttore Marketing, Acquisizione e comunicazione

T +41 61 279 97 25, marc.puechredon@bakbasel.com

Redazione

Mark Emmenegger

Michael Grass

Marco Vincenzi

Indirizzo

BAK Basel Economics AG

Güterstrasse 82

CH-4053 Basel

T +41 61 279 97 00

F +41 61 279 97 28

info@bakbasel.com

www.bakbasel.com

Copyright © 2016 by BAK Basel Economics AG

Tutti i diritti riservati

Sintesi esecutiva

Nell'ambito dei media il Consiglio federale definisce il servizio pubblico come un'offerta al servizio della società ed esige che sia equivalente in tutte le tre lingue ufficiali della Svizzera. In questo senso la RSI Radiotelevisione svizzera costituisce un attore fondamentale del servizio pubblico nella regione linguistica italoфона della Svizzera e per gli italoфoni a nord delle alpi.

Tali prestazioni di servizio vengono tuttavia spesso percepite più come costi piuttosto che come fattori economici. Ciò dipende anche dal fatto che il pagamento del canone da parte della popolazione è direttamente tangibile, mentre non sono disponibili informazioni complete sugli effetti economici o lo sono solo in modo frammentario.

Ecco il perché del presente studio, in cui vengono illustrati e quantificati gli effetti economici diretti della RSI per la Svizzera italiana.

L'analisi mostra che la RSI con 1'087 posti di lavoro a tempo pieno rappresenta uno dei datori di lavoro più grandi della regione. Il contributo diretto della RSI all'economia regionale si traduce in una creazione di valore aggiunto lordo di circa CHF 150 mln – corrisponde all'incirca alla creazione di valore dell'intero settore alberghiero regionale. I modelli di calcolo mostrano che a queste attività economiche della RSI sono correlati altri effetti tangibili a livello regionale. Per ogni franco di valore aggiunto creato dalla RSI, vengono infatti prodotti ulteriori 40 centesimi di valore aggiunto in imprese appartenenti ad altri settori. In totale la RSI genera nella regione un valore aggiunto di circa CHF 213 mln. Ad ogni due posti di lavoro presso la RSI è legato a un ulteriore posto di lavoro nell'economia regionale. La RSI genera così circa 500 posti di lavoro nelle imprese regionali di altri settori.

La RSI occupa un ruolo particolarmente centrale per le persone di lingua italiana attive nel settore dei media: una buona metà dei posti di lavoro a tempo pieno di questo settore nelle regioni italoфone della Svizzera è generata dalla RSI.

La RSI è finanziata innanzitutto, come la SSR, attraverso il canone. Grazie alla solidarietà confederale, a ogni franco di canone raccolto nella Svizzera italiana, vanno aggiunti altri tre franchi. Per via della perequazione finanziaria, ogni franco derivante dal canone raccolto nella Svizzera italiana è collegato a 2.6 franchi di valore aggiunto e, complessivamente, è correlato con la creazione di 3.7 franchi di valore aggiunto nell'economia regionale.

Oltre all'importanza economica, la RSI svolge anche un ulteriore ruolo fondamentale: fornisce il servizio pubblico e assolve i compiti culturali e sociali ad esso connessi. La RSI contribuisce così allo sviluppo culturale e al pluralismo, un non semplice da quantificare. Tuttavia è possibile determinare alcuni valori di riferimento. Con i due studi a Lugano e Comano, la RSI offre agli operatori dei media di lingua italiana oltre 30 diversi mestieri da poter imparare o svolgere presso le sue sedi. Complessivamente, oltre la metà di tutti i posti di lavoro a tempo pieno nel settore mediatico della regione linguistica italiana derivano infatti dalla RSI.

Indice

1	Introduzione.....	6
2	Ritratto: RSI – Radiotelevisione svizzera di lingua italiana	7
2.1	La RSI come parte del servizio pubblico mediale.....	7
2.2	Ancoraggio istituzionale e finanziamento	7
2.3	Condizione di mercato e collaboratori.....	8
2.4	Funzione sociale e sostegno finanziario di cultura, educazione e sport.....	8
3	Basi metodiche: il concetto di analisi d'impatto macroeconomica basata su modelli	10
3.1	Definizioni e delimitazioni	10
3.2	Quadro di analisi.....	10
4	Effetti economici diretti della RSI	12
4.1	Indicatori economici	12
4.2	Importanza dei principali studi della RSI	14
5	Effetti moltiplicatori macroeconomici della RSI.....	16
5.1	Effetti economici indiretti e indotti	16
5.2	Panoramica dei risultati	17
5.3	Classificazione dei risultati	18
5.3.1	Classificazione regionale.....	18
5.3.2	RSI come parte del gruppo SSR	18

Indice delle tabelle

Tab. 5-1	Panoramica dei risultati dell'analisi d'impatto.....	17
Tab. 5-2	Risultati per il gruppo SSR e per la RSI.....	18

Indice delle figure

Fig. 3-1	Quadro di analisi.....	11
Fig. 4-1	Creazione di valore aggiunto lordo della RSI	12
Fig. 4-2	Numero dei posti di lavoro a tempo pieno delle sedi SSR.....	14
Fig. 4-3	Studi RSI e loro importanza	15

1 Introduzione

La Costituzione stabilisce che la radio e la televisione debbono contribuire all'istruzione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento. Debbono, inoltre, tenere conto delle particolarità del Paese e dei bisogni dei Cantoni, presentando gli avvenimenti in modo corretto e riflettendo la pluralità delle opinioni – con la stessa qualità del servizio in tutte le lingue del paese. In tal senso la RSI rappresenta il servizio pubblico nelle regioni svizzere di lingua italiana.

Gli aspetti istituzionali sopra illustrati indicano la volontà che la RSI svolga un compito sociale sovraordinato. Esempi concreti di come la RSI svolge questa funzione sono le produzioni del Coro della radiotelevisione e dell' Orchestra della Svizzera italiana (OSI) che favoriscono la varietà musicale, o i programmi come Insieme / Mitenand/ Ensemble, che promuovono la solidarietà anche verso l'estero e la reciproca conoscenza. Un ulteriore esempio di impegno sociale della RSI e della SSR, è mostrato dal fatto che tutti i programmi televisivi sui primi canali, nella fascia oraria 19-22, vengono sottotitolati per le persone con disabilità sensoriali e ogni giorno un'edizione del telegiornale viene trasmessa in lingua dei segni.

Oltre ad offrire un vantaggio culturale e sociale, la RSI ha importanza anche economica. Negli studi di Comano e Besso (Lugano), la RSI produce tre reti radio, due canali televisivi e una vasta offerta multimediale: 100 programmi su Podcast, Teletext e diverse App come "Play RSI". In tal senso, la RSI contribuisce in modo fondamentale alla varietà di lavoro nel settore dei media elettronici.

Il servizio pubblico è spesso percepito più come fattore di costo piuttosto che come fattore economico. Questo è dovuto anche al fatto che il contributo individuale è direttamente tangibile, mentre gli effetti positivi sull'economia regionale sono meno conosciuti o vengono illustrati solo frammentariamente.

L'obiettivo del presente studio è di mostrare questi effetti, quantificando e illustrando gli effetti economici della RSI nel Cantone Ticino e nelle regioni di lingua italiana del Cantone dei Grigioni.

2 Ritratto: RSI – Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

2.1 La RSI come parte del servizio pubblico mediale

Il concetto di "servizio pubblico mediale" in Svizzera è definito dal Consiglio federale come segue:

«...l'approvvigionamento di base, stabilito a livello politico, di beni e servizi d'infrastruttura, che siano accessibili a tutte le cerchie della popolazione e a tutte le regioni del paese, alle stesse condizioni e a prezzi adeguati.»

Nel settore dei media, il Consiglio federale definisce il servizio pubblico radiotelevisivo come un'offerta al servizio della società. La SSR, Società svizzera di radiotelevisione, s'impegna a fornire il servizio pubblico a livello nazionale e nelle regioni linguistiche. In tal senso, la RSI è un elemento fondamentale del servizio pubblico mediale per i cittadini svizzeri di lingua italiana. Negli studi di Comano e Besso (Lugano), la RSI produce tre reti radio, due canali televisivi e una vasta offerta multimediale per un pubblico composto dai 350 mila abitanti del Canton Ticino e del Grigioni italiano e dai cittadini italofoeni residenti al nord delle Alpi.

2.2 Ancoraggio istituzionale e finanziamento

La radiotelevisione in Svizzera è regolata dalla Costituzione federale (Cost.), dalla Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) e dall'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV), nonché dalle singole concessioni delle emittenti (SSR e altre emittenti finanziato dal canone).

L'articolo 93 della Costituzione stabilisce che la radio e la televisione debbono contribuire all'istruzione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento. Debbono, inoltre, tenere conto delle particolarità del Paese e dei bisogni dei Cantoni, presentando gli avvenimenti in modo corretto e riflettendo la pluralità delle opinioni. La Costituzione federale garantisce l'indipendenza della radio e della televisione, nonché la loro autonomia nella concezione dei programmi. La Costituzione prevede, quale ente di controllo e di istanza competente, un'Autorità di ricorso indipendente in materia radiotelevisiva (AIRR), svincolata dalle autorità e dal Parlamento.

La Concessione precisa il mandato che la SSR deve adempiere con tutte le sue reti radio-tv e con le ulteriori offerte editoriali. Il mandato prevede che la RSI fornisca prodotti in lingua italiana equivalenti a quelli trasmessi nelle altre lingue ufficiali allo scopo di informare, intrattenere e formare il pubblico. Attraverso la sua offerta promuove la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, i gruppi sociali e l'integrazione degli stranieri e promuove inoltre la lingua e la cultura italiane in tutto il territorio nazionale.

Il mandato di servizio pubblico si fonda sul principio di solidarietà tra maggioranze e minoranze, che garantisce un'offerta mediatica equivalente su tutto il territorio a ciascuna delle quattro componenti linguistiche presenti nel Paese. In tal senso la RSI è finanziata da tutti gli abitanti attraverso la tassa di ricezione e, in parte, dalla pubblicità. Le tasse di ricezione versate in Ticino e Grigioni italiano non basterebbero comunque, da sole, a finanziare la RSI: gli svizzeri italiani versano in tasse di ricezione 58 milioni di franchi, mentre il budget della RSI è di 240 milioni. La differenza viene coperta grazie alla solidarietà confederale, che impone alla SSR di offrire a tutti gli abitanti della Svizzera, anche a quelli che fanno parte delle minoranze linguistiche, programmi equivalenti. Questo significa che il palinsesto RSI deve essere ricco, variato e di una qualità simile a quelle delle consorelle SRF e RTS, anche perché ogni abitante del Paese paga la medesima tassa di ricezione.

2.3 Condizione di mercato e collaboratori

La RSI conta 1'194 collaboratori, di cui 750 uomini e 444 donne, per un totale di 1087 unità lavorative a tempo pieno. Alla RSI ci sono conduttori, giornalisti, cameramen, registi, tecnici del suono, montatori, grafici, costumisti, scenografi, truccatrici, script, assistenti di studio ma anche media manager, infografici, operatori multimediali, cam-cutter, videomaker e altre nuove professioni. In azienda si svolgono oltre sessanta professioni diverse, molte delle quali, ad alto contenuto tecnologico, non potrebbero essere svolte nella Svizzera italiana se non ci fosse la RSI. Queste professioni sono tutte indispensabili, per mantenere due canali tv, tre reti radio e una vasta offerta multimediale.

La radio è stata il primo canale mediale della RSI. Attualmente la quota di mercato complessiva delle reti radio RSI nella Svizzera italiana è del 63.5%. Rete Uno è la più ascoltata, seguita da Rete Tre e Rete Due. La quota di mercato per i canali televisivi della RSI è del 38.1% nel prime time (dalle 18 alle 23), e del 30.1% nell'arco delle 24 ore. Inoltre i canali televisivi e le reti radio della RSI sono visti e seguiti non solo dal pubblico della Svizzera italiana, ma anche da quello della Svizzera tedesca e della Svizzera romanda.

Del budget totale della RSI, il 90% è speso in costi legati direttamente alla realizzazione e diffusione dei programmi, o ai costi fissi di produzione (mezzi tecnici, funzioni di supporto al programma ecc.). Fra stipendi ai collaboratori, oneri sociali, acquisto di beni e servizi e contributo alla vita culturale, gran parte del budget è redistribuito sul territorio e contribuisce a promuovere l'economia locale. Infatti, la cifra spesa dalla RSI nella regione per l'acquisto di beni e servizi da fornitori locali è di 42 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 135 milioni di franchi versati della RSI in forma di stipendi e oneri sociali.

2.4 Funzione sociale e sostegno finanziario di cultura, educazione e sport.

In un paese come la Svizzera con una marcata democrazia diretta e con una cultura multilingue e variegata, i media hanno un ruolo centrale. Come già menzionato nel capitolo precedente, la SSR in Svizzera ha un importante ruolo d'integrazione, aven-

do come obiettivo principale la promozione della comprensione tra le comunità linguistiche e culturali e in generale il rafforzamento della coesione della Svizzera. La RSI è l'emittente nazionale di servizio pubblico in lingua italiana; deve pertanto informare il pubblico nazionale di lingua italiana su tutti gli avvenimenti nazionali e internazionali al fine di consentire al pubblico di formarsi un'opinione propria. Il Quotidiano, la produzione documentaristica e gli approfondimenti rappresentano appuntamenti fissi per il pubblico locale e punti di riferimento per l'opinione pubblica.

Nell'ambito dello sport la SRG/RSI paga milioni per i diritti di ritrasmissione dei programmi sportivi, finanziando in questo modo direttamente anche le società sportive (soprattutto di hockey e calcio) che traggono dai diritti televisivi importanti risorse per le loro attività. Inoltre, grazie alla visibilità in chiaro delle partite, le società sportive hanno maggiori possibilità di ricevere denaro dagli sponsor. Per produrre questo tipo di programmi è indispensabile utilizzare mezzi tecnici molto costosi (ad esempio per la registrazione di una finale di play off o della discesa del Lauberhorn ci vogliono carri con molte telecamere), che implicano quindi spese importanti.

La RSI sostiene la cultura non solo con i suoi programmi, ma anche contribuendo finanziariamente alle principali manifestazioni culturali della Svizzera italiana, come il Film Festival Locarno, Estival Jazz o la stagione concertistica. Nel 2015 quest'impegno si è concretizzato in un investimento di 4 milioni di franchi. Un ruolo di primo piano nel panorama culturale è svolto dall'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), nata nel grembo della RSI e destinata a raggiungere un'autonomia finanziaria grazie al contributo sempre maggiore di sponsor ed enti locali. I concerti che hanno visto protagonisti nel 2015 L'Orchestra della Svizzera italiana, i Barocchisti e il Coro della Radiotelevisione Svizzera sono stati 35: un'attività concertistica intensa, che rappresenta un contributo di primo piano alla vita culturale della Svizzera italiana.

La RSI sostiene le produzioni musicali e gli autori pagando oltre 5 milioni all'anno di diritti musicali per le tre reti radiofoniche (a livello SRG i diritti Suisa superano i 30 milioni). Grazie al Pacte de l'audiovisuel, la piattaforma a sostegno della cinematografia nazionale, profittano anche le ditte di produzione audiovisiva che sono partner della RSI nella produzione di film e documentari per la TV e per il cinema. Nel 2015 la RSI ha sostenuto 35 progetti: 17 documentari, 17 prodotti di fiction e 1 serie d'animazione, per un impegno totale di 3.3 milioni di franchi. La presenza della RSI contribuisce in modo importante a fare in modo che per i giovani della regione sia possibile intraprendere mestieri legati al cinema.

L'attività radiotelevisiva ha risvolti sociali importanti, con, ad esempio, l'offerta per non udenti, deboli di udito e ipovedenti. Nel 2014 sui canali dell'emittente pubblica, RSI compresa, oltre 28'000 ore di programma (il 49%) erano sottotitolate. In aggiunta presto saranno sottotitolate non solo le trasmissioni televisive ma anche i programmi online disponibili su Play RSI. Ogni giorno, inoltre, il TG flash delle 18 va in onda in una versione in lingua dei segni, disponibile anche sul sito Internet della RSI. Grazie all'Audio Description (la descrizione sonora del contenuto video trasmessa sul secondo canale audio) anche i non vedenti possono seguire quanto avviene sullo schermo. In ogni regione linguistica la SSR diffonde un numero sempre più cospicuo di film audio-descritti.

3 Basi metodiche: il concetto di analisi d'impatto macroeconomica basata su modelli

3.1 Definizioni e delimitazioni

Anno di analisi: 2015

Criteri variabili: I principali criteri variabili sono la creazione di valore aggiunto lordo e i posti di lavoro (tempo pieno; FTE).

Perimetro d'impatto: Il perimetro d'impatto è definito come la regione italofona della Svizzera e comprende oltre al Canton Ticino anche la regione italofona del Cantone dei Grigioni.

Livelli d'impatto:

L'analisi quantifica gli effetti economici regionali dei diversi flussi di pagamento correlati con l'attività economica della RSI. Si possono pertanto distinguere i seguenti effetti:

Effetti iniziali	flussi di pagamento generati dall'attività della RSI (valore di produzione, domanda di consumi intermedi, domanda di investimenti, salari e stipendi)
Effetti diretti	effetti immediati ossia prestazioni economiche (creazione di valore aggiunto lordo, posti di lavoro) della RSI
Effetti indiretti	effetti economici generati presso altre imprese in seguito alla domanda di consumi intermedi o di investimenti della RSI
Effetti indotti	effetti economici generati presso altre imprese in seguito alla domanda di beni di consumo dei lavoratori della RSI.

3.2 Quadro di analisi

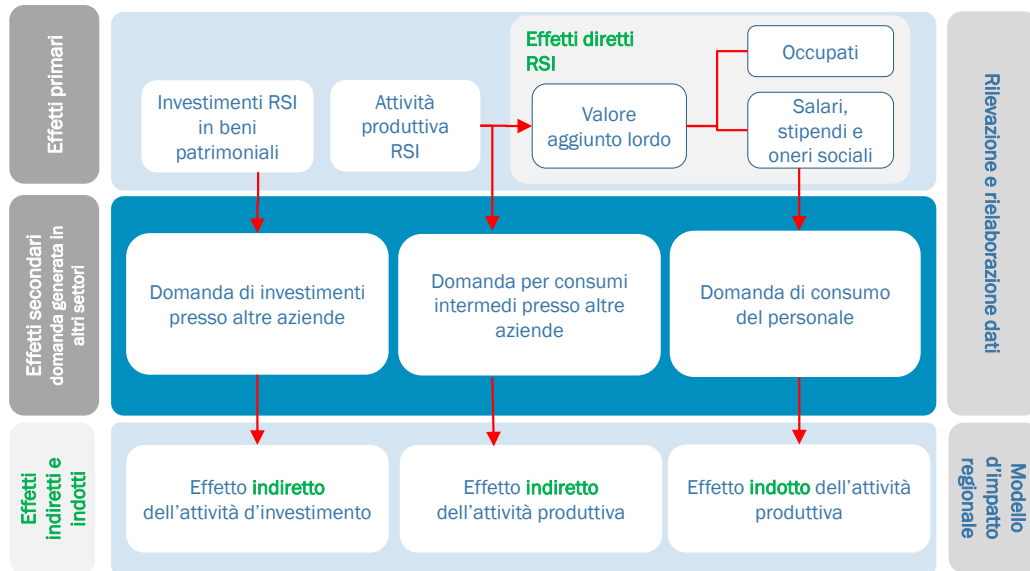
L'analisi si basa su un sistema nazionale e un sistema di modelli strutturali regionali, grazie ai quali vengono calcolati gli effetti economici di diversi flussi di pagamento sotto forma di valore aggiunto lordo e posti di lavoro.

L'analisi si svolge su tre livelli d'impatto. Il primo livello d'impatto è quello che prende in considerazione gli effetti diretti della RSI. In questo caso si tratta delle prestazioni dirette della RSI in senso economico. Queste sono misurate (principalmente) sulla base del valore aggiunto lordo (si veda il riquadro sul retro con le spiegazioni del metodo di calcolo).

Nel secondo livello d'impatto si trovano i vari effetti secondari, che devono essere specificati. A questi appartengono le commesse della RSI alle altre imprese, gli investimenti in beni patrimoniali e la domanda di consumo del personale. Per tutti i flussi di pagamento viene specificato a quale settore possono essere assegnati i fornitori e quale percentuale arriva dall'estero o da altre regioni svizzere.

Il terzo livello d'impatto descrive quali sono gli effetti complessivi economici che risultano essere una conseguenza degli effetti secondari. In questo caso, a seconda del perimetro d'influenza desiderato, viene utilizzato un modello input-output nazionale o regionale, sulla base del quale possono essere calcolati gli effetti economici dei diversi flussi di pagamento sotto forma di valore aggiunto lordo e posti di lavoro (cfr. il riquadro seguente con informazioni aggiuntive sulla metodologia applicata).

Fig. 3-1 Quadro di analisi



Fonte: BAKBASEL

Informazioni generali: modello d'impatto regionale

Per calcolare gli effetti derivanti dai flussi di pagamento rilevati viene utilizzato un modello input-output, il quale ritrae i molteplici legami all'interno dell'economia regionale e il rapporto tra domanda finale, produzione nazionale e importazione di beni.

Con un modello input-output si può analizzare l'influenza dell'aumento della domanda di beni di uno specifico settore sull'intera economia. Esso comprende innanzitutto le aziende fornitrici della RSI e le imprese che rispondono alla domanda di beni di consumo del personale. Tra i fornitori, attraverso la domanda che si crea, viene generato valore aggiunto.

Con questo effetto di primo round non viene però preso in considerazione l'intero effetto indiretto del valore aggiunto. Infatti, anche i settori in cui si registra la spesa per i consumi intermedi, dal canto loro, acquistano da altri settori, ecc. In linea di principio, si hanno infiniti effetti a catena, la cui grandezza va costantemente scemando.

L'idea di base di un modello input-output consiste quindi nel considerare più effetti a catena possibili fino a quando il modello converge in uno stato di equilibrio. Dal risultato si evince un'integrazione verticale virtuale di tutti gli effetti lungo l'intera catena di creazione del valore.

4 Effetti economici diretti della RSI

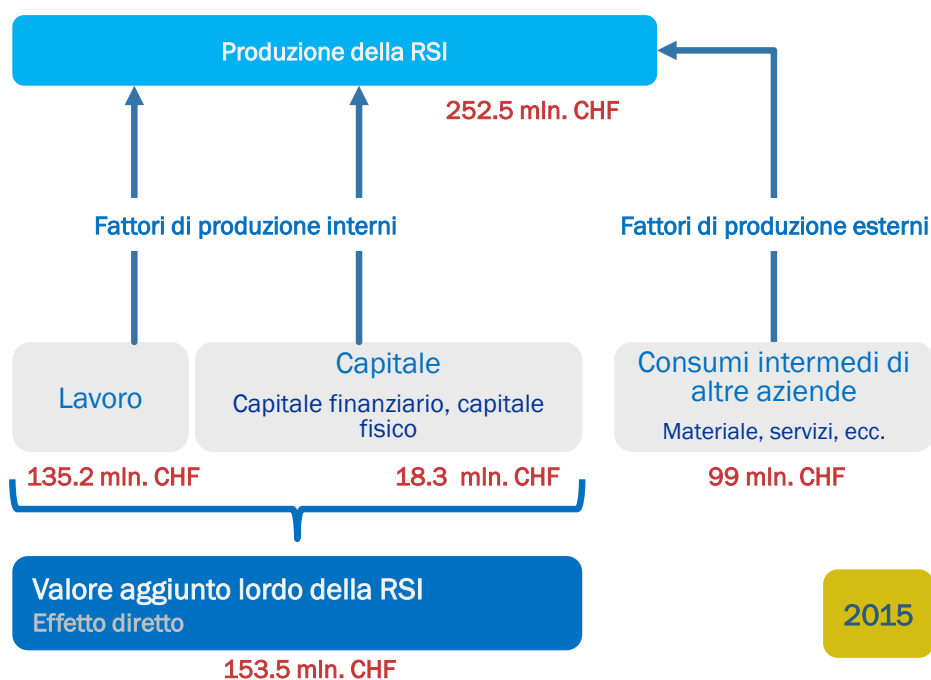
L'importanza economica diretta della RSI deriva dal suo contributo al risultato economico regionale e dalla sua importanza come datore di lavoro per il mercato del lavoro regionale. Il dato più importante è quello del valore aggiunto lordo legato all'attività produttiva. Esso esprime allo stesso tempo la performance economica e il margine di distribuzione per il pagamento dei fattori produttivi lavoro e capitale. Nel 2015 il valore aggiunto lordo della RSI ammontava a 154 milioni di franchi.

4.1 Indicatori economici

Valore aggiunto lordo

Il punto di partenza per il calcolo del valore aggiunto è il valore di produzione lordo. Dal punto di vista delle spese esso si evince dal pagamento di fattori di produzione esterni e interni (valutazione dei costi dei fattori di produzione). Dal punto di vista degli utili esso è dato dalla somma delle entrate commerciali, del canone e delle sovvenzioni. Il valore aggiunto lordo, dal punto di vista della sua creazione, è il risultato della differenza tra valore di produzione e consumi intermedi. Per consumi intermedi si intendono tutti i fattori di produzione esterni, ossia tutti i beni e servizi acquistati da aziende esterne e immessi nella produzione come fattori di input esterni. Tra questi vi sono per esempio le spese di indennizzo per artisti e autori, per il diritto d'autore e per produzioni esterne.

Fig. 4-1 Creazione di valore aggiunto lordo della RSI



Fonte: BAKBASEL

In totale, nel 2015, il valore di produzione lordo della RSI ammontava a circa CHF 252.5 milioni (cfr. fig. 4-1). Una volta detratti i costi intermedi (CHF 99 mln) si ottiene complessivamente una creazione di valore aggiunto lorda di CHF 153.5 mln. Questo significa che la RSI genera da sola lo 0,6 per cento dell'intero risultato economico delle regioni italofone della Svizzera agli effetti diretti. Con una domanda di beni e servizi da parte di altre aziende pari a 99 mln di franchi, si ottiene una percentuale di consumi intermedi del quasi 40 per cento del valore di produzione lordo. Gran parte del valore produttivo viene pertanto speso per le commesse esterne. Questo mostra sin d'ora che, oltre agli effetti diretti (occupazione e pagamento dei salari di RSI), anche gli effetti indiretti e indotti ricoprono un ruolo fondamentale nell'ambito della RSI. Dal punto di vista della distribuzione, la creazione di valore aggiunto lordo (dopo aver detratto gli ammortamenti) rappresenta l'importo a disposizione per il pagamento dei fattori di produzione lavoro e capitale finanziario. Presso la RSI, il valore aggiunto è formato principalmente dal lavoro: nel 2015 sono stati spesi 135.2 mln di franchi per salari e stipendi lordi (inclusi i contributi per l'assicurazione sociale del datore di lavoro).

La RSI come parte di SSR

Confrontando i risultati ottenuti dal calcolo del valore aggiunto per RSI con quelli ottenuti per SSR (studio BAKBASEL di novembre 2016) si deve tenere conto che nel calcolo del valore aggiunto per SSR ci si basa sul conto di gruppo. Gli effetti di consolidamento derivanti dal trasferimento delle singole unità aziendali al conto di gruppo non vengono tenuti in considerazione nell'analisi sulla RSI. Di conseguenza, vi sono delle differenze tra i risultati del calcolo del valore aggiunto per la RSI e i risultati per la regione linguistica 3 (I) (studio BAKBASEL di novembre 2016).

Occupazione

Nel 2015, la RSI impiegava 1194 collaboratori e collaboratrici, ciò che corrisponde a 1'087 persone a tempo pieno. I lavoratori frontalieri provenienti dall'Italia costituiscono solo il 2 per cento del totale dei dipendenti della RSI. Questo significa che un buon 0.6 % delle persone attive della Svizzera italiana lavora presso la RSI. Complessivamente, nel 2015, sono stati pagati CHF 135 mln di salari, stipendi ed oneri sociali.

Canone e entrate commerciali

Di tutte le entrate provenienti dal canone, pari a quasi CHF 1.2 miliardi, nel 2015, la RSI ha ottenuto una quota pari al 20 per cento (242 mln CHF). Il canone raccolto nella regione è invece di 58 mln così che ad ogni franco raccolto nella regione se ne aggiungono 3 franchi derivanti dalla perequazione finanziaria. Con ulteriori entrate (come ad esempio proventi commerciali derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari) di CHF 10 mln, la RSI raggiunge un reddito d'esercizio pari a 250 milioni di franchi Svizzeri .

Nel 2015, la popolazione delle zone di lingua italiana in Svizzera, rappresentava il 4 per cento della popolazione totale. Su tutto il territorio nazionale, la percentuale linguistica dell'italiano è del 8.4 per cento¹.

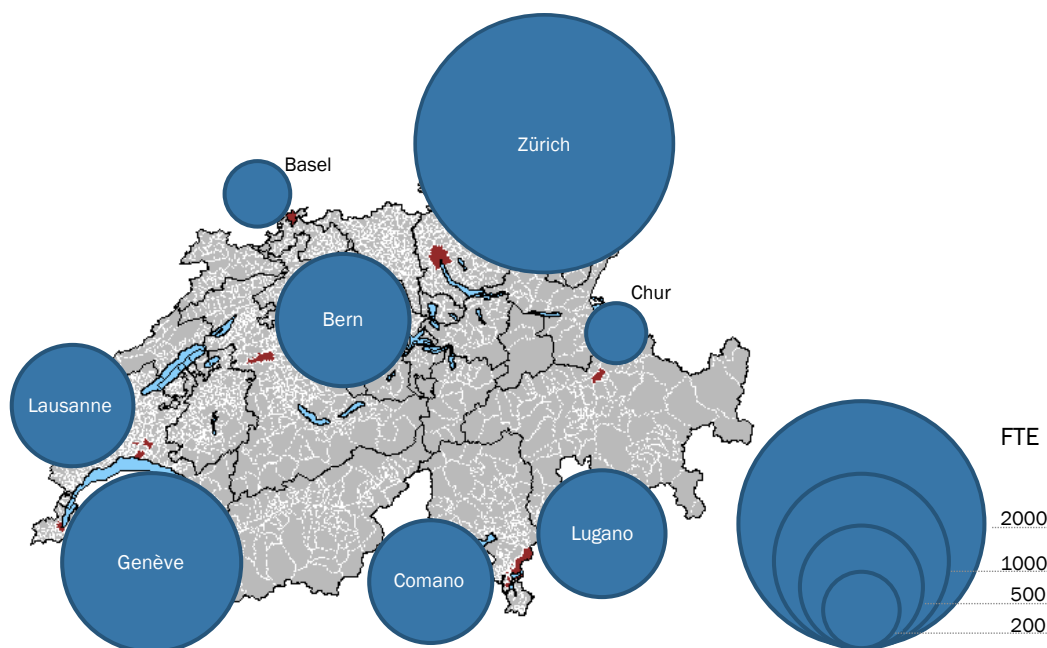
4.2 Importanza dei principali studi della RSI

L'attività prevalente della RSI viene svolta nei due studi principali nei comuni di Lugano e Comano. In totale, la RSI conta 1'087 posti di lavoro a tempo pieno corrispondenti ad una quota del 18 per cento di tutti i lavoratori di SSR.

Panoramica delle sedi di SSR

Le due sedi di RSI a Lugano e Comano, per la loro grandezza (misurata in posti a tempo pieno), sono paragonabili alle sedi di Berna e Losanna (cfr. fig. 4-2). Complessivamente, le sedi della RSI danno lavoro all'incirca allo stesso numero di persone che lavorano nello studio principale di Ginevra. Le sedi rappresentate nella fig. 4-2 mostrano i principali studi di SSR, ovvero le unità aziendali SRF, RTR, RTS, RSI e SWI².

Fig. 4-2 Numero dei posti di lavoro a tempo pieno delle sedi SSR



Aiuto alla lettura: i rispettivi comuni delle sedi di SSR sono indicati sulla mappa in rosso. La dimensione del cerchio mostra il numero di posti di lavoro a tempo pieno di ciascuna sede.

Fonte: BAKBASEL

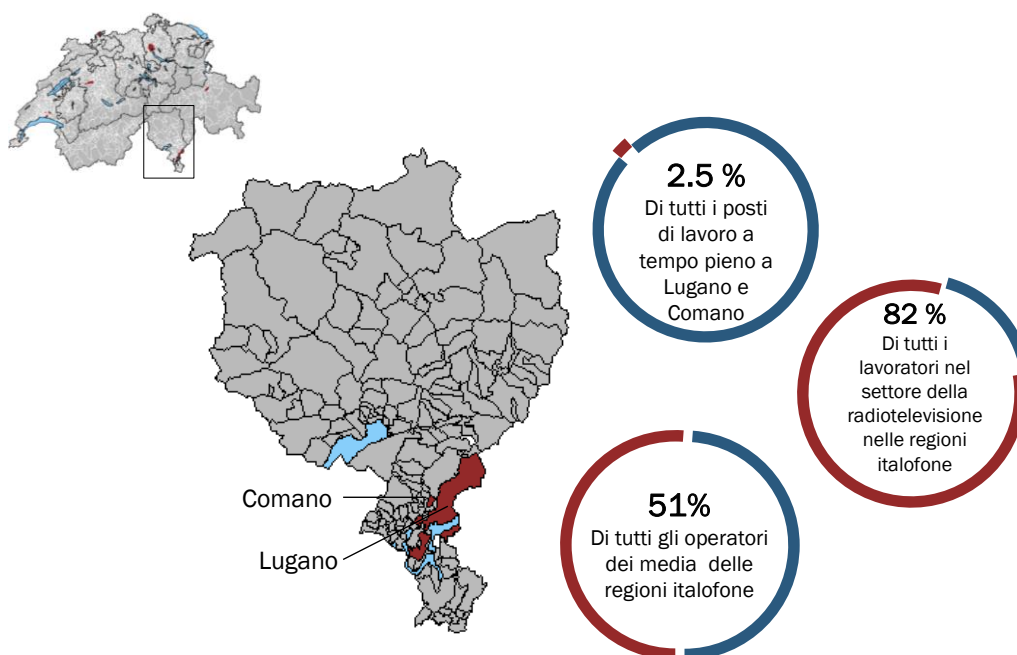
¹ 2010, Ufficio federale di statistica

² Berna, Basilea, Zurigo e Coira: SRF/RTR/SWI; Losanna e Ginevra: RTS; Comano e Lugano: RSI.

Studi principali di Lugano e Comano

Oltre agli effetti economici diretti, la RSI ha un'enorme importanza per il mercato mediatico dell'area italoфона della Svizzera. Con i suoi due studi principali di Comano e Lugano (si veda fig. 4-3), la RSI rappresenta circa l'82 per cento di tutti i posti di lavoro a tempo pieno del settore radiotelevisivo. Naturalmente la RSI, come parte di SSR e quindi rappresentante regionale della Società svizzera di radiotelevisione, occupa una posizione particolare sul mercato radiotelevisivo. Tuttavia, la SSR funge anche da modello per l'elevato standard qualitativo e l'innovazione: con oltre 30 diverse varietà d'impiego³, la RSI contribuisce al pluralismo e allo sviluppo del panorama professionale nel settore dei media nel Canton Ticino e nelle regioni italofone del Cantone dei Grigioni. Se si guarda l'intero settore dei media (editoria, media audiovisivi e radiotelevisivi) una buona metà di tutti i giornalisti della Svizzera italiana lavora presso la RSI.

Fig. 4-3 Studi RSI e loro importanza



Nota: Lavoratori nel settore della radiotelevisione: posti a tempo pieno (FTE) nelle regioni italofone (Svizzera) del settore radiotelevisivo (NOGA 60).

Operatori dei media: posti a tempo pieno (FTE) nelle regioni italofone (Svizzera) dei settori editoria, media audiovisivi e radiotelevisivo (NOGA da 58 a 60).

Fonte: BAKBASEL

³ Per una lista dettagliata cfr. <http://www.rsi.ch/chi-siamo/lavorare-alla-rsi/Le-professioni-alla-RSI-7268312.html/BINARY/Le%20professioni%20alla%20RSI>

5 Effetti moltiplicatori macroeconomici della RSI

Dall'attività economica della RSI traggono vantaggio anche altre imprese della regione. I modelli di calcolo mostrano che con ogni franco di valore aggiunto creato direttamente dall'attività produttiva della RSI viene generato un ulteriore valore aggiunto di 40 centesimi nelle altre aziende. Ad ogni due posti di lavoro della RSI corrisponde un ulteriore posto di lavoro presso altre aziende della regione.

5.1 Effetti economici indiretti e indotti

Lungo l'intera catena del valore della RSI, nel 2015, circa CHF 99 milioni sono stati spesi per consumi intermedi. Questa cifra corrisponde ad una percentuale di consumi intermedi del quasi 40 per cento e indica che in tutto il processo di creazione di valore aggiunto della RSI sono coinvolte numerose altre aziende. Oltre ai tipici consumi intermedi come elettricità e affitto dei locali, qui possono rientrare anche consumi intermedi specifici come per esempio quelli derivanti dai settori della produzione audiovisiva.

Base del metodo: specificazione degli effetti secondari

Nella specificazione dei consumi intermedi e degli investimenti si ricorre all'ampio materiale e ai dati della SSR e della RSI in particolare. Sullo stesso livello d'impatto dei consumi intermedi vengono considerate le commesse che sono assegnate alle aziende di produzione nell'ambito dello sviluppo e della produzione di spot pubblicitari. In questo caso, a causa della mancanza di dati sufficienti, si deve rinunciare ad una quantificazione. Per analizzare le spese dovute ai consumi del personale, sono stati utilizzati da un lato i dati dei salari e degli stipendi delle aziende e dall'altra le informazioni derivanti dal modello regionale di BAKBASEL. La specificazione della domanda di consumo in relazione alle entrate si basa sul suddetto modello.

RSI come parte della SSR

La delimitazione degli effetti economici indiretti è strettamente regionale, questo significa che vengono presi in considerazione esclusivamente gli effetti occupazionali e di creazione di valore della RSI nell'area italoфона. Contrariamente, invece, nello studio di BAKBASEL su la SSR (gruppo) per l'area italoфона, vengono tenuti in considerazione anche gli effetti derivanti dalle altre due aree linguistiche di cui beneficiano le aziende ticinesi.

Quanto l'economia regionale benefici dei consumi intermedi della RSI dipende fortemente dalla provenienza regionale del fornitore. La scelta del fornitore è, dal canto suo, influenzata dalla posizione geografica e dalle dimensioni della regione. Tendenzialmente si osserva che: più l'area di confine è estesa, più frequenti sono i legami economici con l'esterno e gli effetti indiretti e indotti sono rispettivamente minori (cfr. capitolo 3). Viceversa, più la regione è estesa, maggiore è la probabilità che i costi intermedi possano essere sostenuti all'interno della regione. In che misura i fornitori regionali entrino in azione dipende anche dal fatto se i beni e i servizi richiesti vengono offerti a livello regionale (mix settoriale a livello regionale). Per la RSI l'attività si

concentra fortemente sulla zona sud del Canton Ticino (Lugano e Comano). È da osservare che malgrado la vicinanza al confine, la percentuale di frontalieri italiani ammonta soltanto al 2 per cento di tutti i posti di lavoro a tempo pieno della RSI. La domanda di consumo dei lavoratori contribuisce pertanto fortemente agli effetti indotti nella Svizzera italiana.

Effetti della creazione di valore e occupazionali in altre aziende della regione

Conformemente ai modelli di calcolo, la RSI genera nelle altre aziende della regione linguistica italiana un valore aggiunto lordo di circa CHF 59 mln. Per ogni franco di valore aggiunto creato dalla RSI, vengono generati nella regione linguistica italiana ulteriori 40 centesimi di valore aggiunto. L'intera creazione di valore aggiunto insieme agli effetti indiretti e indotti derivanti dall'attività di RSI ammonta CHF 213 mln.

Per l'occupazione, gli effetti sono leggermente maggiori rispetto alla creazione di valore. Complessivamente, gli effetti occupazionali secondari generano ulteriori 507 posti di lavoro a tempo pieno collegati alle attività della RSI. Ciò significa che per ogni due posti di lavoro presso la RSI viene creato un ulteriore posto di lavoro presso altre aziende della regione.

5.2 Panoramica dei risultati

Tab. 5-1 Panoramica dei risultati dell'analisi d'impatto

Effetti diretti		
Valore di produzione lordo	[mln. CHF]	252.5
Consumi intermedi	[mln. CHF]	99.0
Percentuale di consumi intermedi	[%]	39.2
Valore aggiunto lordo	[mln. CHF]	153.5
Lavoratori	[FTE]	1087.0
Produttività del lavoro	[1'000 CHF/FTE]	141.2
Salari e stipendi lordi (incl. contributi per l'assicurazione sociale del datore di lavoro)	[mln. CHF]	135.2
Canone e sovvenzioni	[mln. CHF]	242.0
Canone raccolta nella regione	[mln. CHF]	58.0
Entrate commerciali	[mln. CHF]	10.0
Effetti moltiplicatori		
	Effetti della creazione di valore [mln. CHF]	Effetti occupazionali [FTE]
Effetto diretto RSI	154	1087
Effetti in altri settori	59	507
Totale	213	1594

Fonte: BAKBASEL

5.3 Classificazione dei risultati

5.3.1 Classificazione regionale

Sulla base dei modelli di calcolo è possibile eseguire alcuni confronti incrociati tra le sovvenzioni finanziate dal contributo regionale e la prestazione economica della RSI. Inoltre, la prestazione può essere paragonata con altri settori a livello regionale:

- per ogni franco di canone raccolto nella Svizzera italiana vengono generati presso l'azienda stessa 2.6 franchi di valore aggiunto;
- per ogni franco di canone raccolto nella Svizzera italiana vengono generati presso aziende di altri settori ulteriori 1 franco di valore aggiunto;
- per ogni franco di canone raccolto nella Svizzera italiana vengono quindi generati nella regione complessivamente 3.7 franchi di valore aggiunto;
- la creazione di valore aggiunto diretto della RSI corrisponde all'incirca alla creazione di valore dell'intero settore alberghiero regionale.

Questi risultati sono possibili grazie alla perequazione finanziaria che permette alla RSI di operare con un budget più alto del canone raccolto nella Svizzera italiana. Riassumendo, ogni franco del canone totale versato alla RSI genera quasi un franco di valore aggiunto nell'economia regionale.

5.3.2 RSI come parte del gruppo SSR

Nella Tab. 5-2 sono raccolti i risultati dell'analisi d'impatto per il gruppo SSR e la RSI. Complessivamente, il gruppo SSR ha creato sul territorio svizzero un valore aggiunto di CHF 855 mln generando così ulteriori CHF 782 mln di valore aggiunto presso le imprese di altri settori. Il fatto che gli effetti a catena a livello nazionale (gruppo SSR) siano relativamente alti, dipende anche dal fatto che i legami economici e quindi i bacini d'utenza rilevanti ai fini della misurazione dell'impatto siano molto più grandi che a livello regionale. Nonostante ciò, un buon 13 per cento di tutti gli effetti di creazione del valore (1'637 mln CHF; diretti e indiretti) della SSR sono da attribuirsi alla RSI. La RSI contribuisce anche con il 13 per cento agli effetti occupazionali complessivi (12'090 FTE).

Tab. 5-2 Risultati per il gruppo SSR e per la RSI

	Creazione di valore [mln. CHF]		
	Diretto	Totale	Moltiplicatore
RSI	154	213	1.4
SSR (gruppo)	855	1'637	1.9

	Occupazione [FTE]		
	Diretta	Totale	Moltiplicatore
RSI	1'087	1'594	1.5
SSR (gruppo)	5'889	12'090	2.1

Fonte: BAKBASEL

BAKBASEL ricerche economiche indipendenti dal 1980.